

*“La verità non sta in un solo sogno  
ma in molti sogni”*

*Pierpaolo Pasolini*

## **Una storia comune**

### **Il Partito Democratico Metropolitano di Venezia**

I mesi appena trascorsi hanno mutato profondamente l'idea stessa di mondo e di quotidiano che ciascuno di noi aveva.

La pandemia ci ha fatto scoprire più fragili, esposti, soli.

Al tempo stesso ci ha fatto toccare con mano quanto, pur nella nostra tendenza all'individualismo, in realtà nessuna realtà è poi così distante da quella in cui viviamo.

Conessioni, relazioni, cause e concause alimentano il nostro quotidiano e il Covid ha decretato, di fatto, quanto il mondo sia più piccolo di quanto non pensassimo.

Nel contempo ci siamo dovuti confrontare con fenomeni che non conosceamo o che non avevamo tenuto nella giusta considerazione: le proteste, violente, di queste settimane contro i vaccini e i green pass, il ritorno manifesto nelle piazze di una destra neofascista, gli assalti, i social, i canali Telegram che incitano alla rivolta e alla disobbedienza erano, fino a poco tempo addietro, ingredienti di un contesto sociale che consideravamo distante dal nostro.

Un contesto profondamente mutato, dunque, rispetto a quello nel quale anche il nostro Partito è abituato a muoversi. L'astensionismo, patito alle ultime elezioni amministrative, in questo senso rappresenta un campanello d'allarme da affrontare con la massima urgenza.

Perché sono la sfiducia, lo scoramento, la percezione che chi rappresenta il “potere” sia un nemico o, comunque, qualcuno del quale diffidare, i mali da combattere non a parole, ma con gesti concreti, con un cambio di passo e di atteggiamento profondi.

Anche il Partito Democratico Metropolitano di Venezia ha il dovere di fare la propria parte, di “chiamarsi dentro” in un momento nel quale tutti cercano di “chiamarsi fuori”, di testimoniare, in tutte le proprie componenti e con impegno quotidiano, quanto il PD sia uno strumento attraverso il quale cercare di migliorare la qualità della vita di tutte e di tutti e non un club esclusivo e autoreferenziale.

Il PD Metropolitano di Venezia oggi, a fronte delle grandi sfide che il contesto nel quale stiamo vivendo ci pone, ha l'occasione di rilanciarsi, di riscoprirsi comunità viva e vitale riscoprendo l'orgoglio di essere militanti in mezzo ai cittadini e dentro i nostri territori prima ancora che dirigenti.

Siamo chiamati a riscoprire il valore dell'impegno, della gratuità, della passione, del confronto, delle idee e dell'umiltà.

Non è un solo sogno quello che può fare la differenza, ma i sogni di molti.

*Matteo Bellomo*

## **La nostra terra**

Il territorio della Città Metropolitana di Venezia è estremamente esteso ed eterogeneo, ricco di specificità, di problematiche diverse e di opportunità di crescita e sviluppo.

Proprio per questo immaginare una "ricetta" uguale per tutti non è assolutamente applicabile.

In questo senso il ruolo del nostro Partito può e deve essere quello di catalizzatore di energie in collaborazione con i settori economici e produttivi presenti negli specifici territori rendendosi attivatore di specifiche strategie di crescita, sviluppo e creazione di nuova e buona occupazione.

Manifatturiero, agricoltura, servizi, turismo, cultura, terzo settore: questi possono e devono essere gli architrave della crescita del nostro territorio confrontandosi sia con le associazioni datoriali, sia con le forze sindacali sia con le specifiche realtà e con i lavoratori.

L'ambizione del PD Metropolitano di Venezia deve essere quella di contribuire in modo fattivo alla redazione di un piano strategico di scala provinciale capace di dialogare anche con i territori di Padova e Treviso.

Rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale, lotta ai cambiamenti climatici, nuove tecnologie al servizio dell'ambiente, fonti di energia alternative sono elementi alla base della nostra idea di territorio e di futuro insieme a forme di trasporto diverse da quello su gomma, al potenziamento dei servizi pubblici, della ciclabilità e della navigazione interna.

In ultima analisi il Partito Democratico Metropolitano ha il dovere di recuperare il rapporto, anche ideale, con la propria terra e le proprie genti.

Va costruita una narrazione, che contenga al proprio interno una ri-connesione sentimentale, con il territorio senza banalizzazioni di stampo populista, e al tempo stesso senza indulgere in intellettualismi che rischiano di allontanarci dalle nostre genti. Non possiamo più permetterci di "regalare" la nostra terra e l'essenza delle nostre genti a chi finge un interesse per mero calcolo elettorale.

## **Donne e Giovani**

La pandemia ha messo a nudo molte fragilità sociali ed economiche del nostro paese ed ha evidenziato come non sia rinviabile un patto con le nuove generazioni che determini una reale società meritocratica e consegna a loro la possibilità di vivere liberi. Fino ad oggi il sistema scolastico e sociosanitario non sempre ha realmente posto le basi per una reale presa in carico delle persone fin dalla loro nascita. Questi aspetti ora sono diventati emergenziali e se non vengono affrontati possono creare una forte cesura tra rappresentanza politica e cittadini del futuro.

Un altro fronte è sicuramente quello delle politiche di genere ed è determinante

la costruzione di un'ottica di genere nei vari aspetti del contesto territoriale e socioeconomico. Solo attraverso una reale parità che significa porre condizioni di libertà di scelta si può costruire una società competitiva.

Una comunità può dirsi democratica se affronta le diversità esistenti e le mette a valor comune ponendo al centro un dibattito sui diritti civili che non può essere un terreno di scontro, ma di consapevolezza dell'importanza di ogni persona.

## **Le Zone e i Circoli**

Circoli e zone devono ritrovare piena centralità nell'azione del PD Metropolitano sia per la definizione delle linee politiche e programmatiche sia in termini di protagonismo organizzativo. Il livello metropolitano, in questo senso, deve potersi mettere al servizio dei territori supportandoli nelle proprie azioni, sostenendone l'impegno, ma anche fungendo da sprone. I Coordinamenti di Zona, dove non ancora costituiti, saranno chiamati, entro il primo mese dall'elezione del segretario metropolitano, a darsi una forma organizzativa.

La segreteria provinciale si riunirà, almeno due volte l'anno, nelle diverse zone per incontri aperti a tutti gli iscritti e simpatizzanti. Coordinatori di zona o di specifici circoli potranno, inoltre, periodicamente essere invitati alle riunioni ordinarie di segreteria metropolitana per garantire un puntuale aggiornamento sulle tematiche territoriali sia per ciò che concerne le dinamiche amministrative e elettorali sia per seguire l'andamento della vita politica stessa di territori e circoli.

## **Il Rapporto con le altre forze politiche**

Il Partito Democratico Metropolitano di Venezia si attiverà per la costruzione, tanto per il livello regionale quanto per quelli locali, di alleanze solide, capaci di prospettiva e di non esaurirsi con l'appuntamento elettorale. Quello che è mancato in questi anni, infatti, spesso è stata la continuità del progetto politico – amministrativo che veniva messo in campo.

Con generosità, senza arroganze, ma anche orgogliosi del nostro impegno saremo promotori di tavoli di confronto ampi e aperti sia a tutte le forze progressiste e riformiste sia ai tanti "civici" che, dentro e fuori le amministrazioni locali, guardano al centrosinistra e al PD come un punto di riferimento pur non avendo, effettivamente, alcuna tessera. L'obiettivo, senza snaturare la nostra essenza, dovrà poi essere quello di allargare il perimetro tradizionale.

## **La Conferenza degli Amministratori**

Sarà istituzionalizzata la conferenza permanente degli amministratori locali: un luogo nel quale ideare progetti di rete, confrontarsi sulle problematiche, creare sinergie e diffondere buone pratiche. Un'assemblea aperta anche agli amministratori non iscritti al partito che potrà contare sull'apporto, quando necessario, di consiglieri regionali, parlamentari, europarlamentari e esponenti nazionali del Partito.

## **La Scuola di Formazione**

L'obiettivo è quello di costruire una scuola di formazione politica sia che accompagni i più giovani, in particolar modo coloro i quali intendano approcciarsi alla vita amministrativa, sia che garantisca a tutti, iscritti e simpatizzanti, un luogo di elaborazione programmatica e di approfondimento.

Gli appuntamenti potranno essere organizzati sia in presenza sia da remoto e avranno come relatori:

- i nostri amministratori,
- chi ha maggiore esperienza di partito e nelle istituzioni,
- professionisti ed esperti di diversi settori che gratuitamente si rendano disponibili,
- forze sociali e sindacali,
- esponenti del mondo della scuola, dell'associazionismo e della cultura.